



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 29/04/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 marzo 2008, n. 143

Legge Regionale n. 11/01 – Procedura di valutazione Impatto Ambientale – Impianto eolico denominato Alcor – Comune di Salice Salentino e Veglie (Le) - Proponente Anemon S.p.A.

### IL DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10862 del 20.09.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione di un impianto eolico denominato Alcor nel comune di Salice Salentino (Le) e relativa connessione alla rete elettrica nazionale presso il nodo satellite nel comune di Veglie (Le), proposto dalla Anemon S.p.A. - Via G. B. Pirelli, 20 - Milano -. Con successiva nota acquisita al prot. n. 10866 del 20.09.2006 la società proponente richiedeva l'avvio della procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 387/03;
- con nota prot. n. 543 del 10.01.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente a fornire integrazioni nella forma coerente con le indicazioni contenute dall'art. 9, comma 1 del Regolamento Regionale n. 16 del 04.10.06 per la realizzazione di impianti eolici in Puglia ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazioni Comunali di Salice Salentino e Veglie, Amministrazione Provinciale di Lecce) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);
- con nota acquisita al prot. n. 3972 del 09.03.2007 la ditta proponente dava riscontro alla precedente nota fornendo le integrazioni richieste;
- con nota acquisita al prot. n. 4861 del 20.03.2007 il Dirigente dell'U.T.C. del comune di Salice S.no trasmetteva l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 19.01.07 al 18.02.2007) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni
- con nota acquisita al prot. n. 14794 del 25.09.2007 venivano trasmesse le copie delle pubblicazioni di rito effettuate sui quotidiano nazionale "La Repubblica", sul quotidiano locale "La Gazzetta del Mezzogiorno" e sul BURP n. 35, tutti datati 08.03.07;
- con nota acquisita al prot. n. 238 dell'08.01.2008 la ditta istante richiedeva "...di modificare il progetto

proposto con l'installazione di due aerogeneratori di potenza massima 2,5 MW ciascuno, per una potenza invariata di circa 5 MW..." e, a tal fine, trasmetteva elaborati progettuali;

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 19.02.2008, esaminata la documentazione presentata, valutati gli elaborati progettuali, ha rilevato che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Località: Comune di Salice Salentino (LE) - Masseria Palombaro
- Superficie: l' area di pertinenza è costituita, relativamente alle piazzole, da due aree di 2500 mq.
- N. aerogeneratori: 2
- Diametro aerogeneratori: fino a max 100 m
- Potenza complessiva installata: 5,0 MW
- Allacciamento elettrico: interno di lunghezza 600 m, esterno fino alla cabina di consegna 6720 m ca. per un totale di circa 7,3 km di cavidotto alla profondità di 1,00 m;

Le turbine saranno dotate di trasformatore BT/MT all'interno della torre;

La stazione elettrica di trasformazione MT/AT occuperà una superficie di 62,54 mq, ed è posta in prossimità degli aerogeneratori.

- Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

#### Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo non assume parametri di criticità trattandosi di un intervento di entità modesta

#### Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La valutazione dell'impatto su flora fauna ed ecosistemi è stato condotto con sufficiente meticolosità. Non risultano esserci particolari criticità, essendo la zona agricola fortemente antropizzata (coltivata da molti decenni).

#### Rumori e vibrazioni

Per lo studio dell'incremento della componente rumore si sono scelti n. 2 ricettori "sensibili" in corrispondenza dei quali si è stimato il rumore di fondo riportabile allo stato di fatto attuale.

Nessuna rilevazione (fonometrica, elettromagnetica, impatto visivo etc.) è stata fatta in corrispondenza della Masseria Palombaro, come se la stessa fosse abbandonata o disabitata, ma un'affermazione in tal senso non viene mai resa, anzi la letteratura "grigia" (siti internet e guide turistiche) sembra evidenziare una certo regime di attività associato alla presenza di tale insediamento.

Ad ogni modo, considerata la complessità dell'analisi fornita (modello di propagazione del suono, etc.), commisurata ad una proposta di entità non rilevante in termini di numero tot. di aerogeneratori, si può ritenere non critica questa componente dell'impatto.

Non è presente uno studio approfondito sulle vibrazioni.

#### Campi elettromagnetici ed interferenze

Non è presente uno studio approfondito sul tema

#### Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 106 m.

#### Norme tecniche relative alle strade

La viabilità da realizzare consiste in pochi tratti di raccordo ( fra la strada esistente e le piazzole dove sorgeranno gli aerogeneratori. Le stesse piazzole saranno successivamente ricoperte da 30 cm di terreno vegetale.

#### Pertinenze

Saranno realizzati brevissimi tratti di raccordo di larghezza 4,00 metri e massicciata Macadam; le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di  $50 \times 50 = 2500 \text{ m}^2$ .

#### Le fasi di cantiere

Saranno realizzate delle piazzole temporanee; al termine dei lavori saranno arate e restituite all'uso agricolo. Non sono previste altre opere.

#### Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto. Si dichiara che sarà attivata una fideiussione bancaria al fine di garantire gli oneri di ripristino del suolo.

#### Misure di compensazione

Non sono previste esplicitamente opere di compensazione

#### ATTESO CHE:

Il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG1 e PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;

- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è

in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;

- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 3 volte il diametro, tale da evitare il cosiddetto “effetto selva”;
- dallo studio approfondito risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici;
- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti aree abitate;
- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;
- il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale relativa all'installazione degli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate Gauss-Boaga fuso Est  
1.X = 2767453; Y = 4472429;  
2.X = 2767902; Y = 4472493.

Tale parere favorevole è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in impianti di recupero e/o discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria e che la profondità di posa del cavidotto sia tale da non interferire con l'idrografia della zona;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di “motion smear” a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il “Consorzio Obbligatorio degli oli esausti” (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;

- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

#### DETERMINA

- Di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 19.02.2008, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione di un impianto eolico denominato Alcor nel comune di Salice Salentino (Le) e relativa connessione alla rete elettrica nazionale presso il nodo satellite nel comune di Veglie (Le), proposto dalla Anemon S.p.A.
- Via G. B. Pirelli, 20 - Milano.

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto, non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge ed è subordinato alla verifica:

- del parametro di controllo in sede di conferenza di servizi e della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nei comuni interessati dall'intervento, sia in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane sia di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili - come da previsioni urbanistiche - per più di quattro ore al giorno; lo stesso riscontro non essendo stato possibile effettuare in fase di istruttoria, a causa della carente documentazione portata dal proponente e pertanto rimesso in capo alle Amministrazioni comunali rilascianti parere ai sensi dell'art. 16, c.5 della LR 11/2001.
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano

nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Ing. A. Antonicelli